

PRIMO PIANO

Al via la campagna TISPOL SEATBELT mirata al contrasto del mancato uso delle cinture di sicurezza

La campagna europea congiunta prenderà il via il 10 settembre e terminerà il 16 settembre

06.09.2012 - Il Network Europeo delle Polizie Stradali 'TISPOL' ha programmato nel periodo dal 10 al 16 settembre l'effettuazione della campagna europea congiunta denominata 'SEATBELT' (cinture di sicurezza). "TISPOL - si spiega nel comunicato del Ministero dell'Interno - è una rete di cooperazione tra le Polizie Stradali, nata nel 1996 sotto l'egida dell'Unione Europea, alla quale aderiscono 29 Paesi tra cui tutti gli Stati Membri oltre alla Svizzera e alla Norvegia, con la Serbia come osservatore. L'Italia è rappresentata dal 2003 dal Servizio Polizia Stradale del Ministero dell'Interno. L'Organizzazione intende sviluppare una cooperazione operativa tra le Polizie Stradali europee per ridurre il numero di vittime della strada e degli incidenti stradali, attraverso operazioni internazionali congiunte di contrasto delle violazioni e campagne 'tematiche' in tutta Europa all'interno di specifiche aree strategiche. L'obiettivo è quello di elevare gli standard di sicurezza stradale, armonizzando l'attività di prevenzione, informazione e controllo, anche attraverso campagne e operazioni congiunte i cui risultati vengono poi monitorati dal Gruppo Operativo TISPOL. La campagna congiunta denominata SEATBELT ha l'obiettivo di effettuare in tutta Europa controlli sull'effettivo utilizzo delle cinture di sicurezza da parte dei conducenti e passeggeri di tutti i veicoli in circolazione. Polizia Stradale ed Arma dei Carabinieri, nel corso dell'anno 2011, durante i controlli effettuati su strada hanno contestato 135.790 violazioni per mancato utilizzo della cintura di sicurezza. L'articolo 172 del Codice della Strada prevede, in caso di violazione, una sanzione amministrativa da 76 a 306 € e la decurtazione di 5 punti. La recidiva biennale comporta la sospensione della patente da 15 giorni a 2 mesi. Per violazioni commesse da minori risponde il conducente, ovvero se presente, chi è tenuto alla sorveglianza del minore. Il Servizio Polizia Stradale ha predisposto sull'intero territorio nazionale l'effettuazione, per tutto il periodo in questione, sulle ventiquattrore, di una mirata attività al contrasto del mancato uso delle cinture di sicurezza. I risultati a livello nazionale saranno resi noti il 21 settembre 2012".

Fonte della notizia: sanremonews.it

NOTIZIE DALLA STRADA

**Elio Ciolini arrestato in Romania depistò le indagini sulla strage di Bologna
E' stato fermato all'aeroporto di Otopeni, Bucarest, con documenti falsi. Ricercato dalla giustizia italiana per reati economico-finanziari. I magistrati decideranno sull'estradizione nel nostro Paese**

ROMA 06.09.2012 - Elio Ciolini, il "depistatore" delle indagini sulla strage alla stazione di Bologna è stato arrestato in Romania. Come riferiscono i media locali, il "mafioso italiano" è stato fermato con documenti falsi all'aeroporto internazionale di Otopeni, Bucarest, dove era sbarcato con un volo proveniente da Zurigo, sua attuale residenza. L'uomo, "ricercato dalle autorità italiane - evidenzia il quotidiano Evenimentul zilei (Evz) - per reati economico-finanziari e sospettato di avere legami coi servizi segreti di Israele e Stati Uniti", è stato interrogato in tribunale e poi preso in custodia dalla polizia della capitale romena. "I magistrati - conclude Evz - decideranno ora sulla sua estradizione in Italia". Elio Ciolini, nato a Firenze il 18 agosto del 1946, è stato spesso in passato al centro di oscure storie di rivelazioni più o meno attendibili, la maggior parte delle volte false, e negli ultimi anni coinvolto in casi di truffe milionarie e di agiotaggio. Il suo 'depistaggio' più clamoroso è stato appunto quello delle indagini sulla strage alla Stazione di Bologna. Nel 1982, quando era detenuto per truffa nel carcere svizzero di Champ Dollon, Ciolini riferì al giudice bolognese Aldo Gentile che la strage era stata commissionata dalla fantomatica Loggia massonica 'Montecarlo', emanazione della P2, ai 'neri' di Stefano Delle Chiaie. La strage, secondo Ciolini, sarebbe stata eseguita dal tedesco Fiebelkorn e dal francese Danet e sarebbe servita a coprire una colossale operazione finanziaria Eni-Petromin. Ciolini disse che la 'Montecarlo' era inserita nella 'Trilateral', che descrisse come una organizzazione terroristica. In seguito cercò di ritrattare tutto, indicando i

giudici destinatari della sua testimonianza "come consapevoli strumenti" dell'inquinamento delle indagini. Poco tempo dopo avere fatto le sue rivelazioni, uscì dal carcere di Champ Dollon. Per questo depistaggio Ciolini è stato processato e condannato a nove anni di carcere (quattro condonati) per calunnia. Nel 1991 Ciolini fu di nuovo arrestato a Firenze. In una intervista rilasciata durante la latitanza ad un quotidiano romano aveva parlato di una sua appartenenza ad un "servizio per la lotta al comunismo che fa capo alla Nato". In un interrogatorio disse di avere fatto parte negli anni '70 di una struttura segreta che aveva tra gli altri compiti quello di 'esfiltrare' i dissidenti dai paesi dell'Est. Nel 1992 Ciolini torna alla carica lanciando un allarme per un presunto 'golpe' o piano di destabilizzazione che fu raccolto dal Viminale e tradotto in una circolare ai prefetti che suscitò molte polemiche. In seguito le rivelazioni di Ciolini su una riunione in Jugoslavia, in cui la mafia avrebbe messo a punto la strategia per la stagione delle stragi, finì nell'inchiesta 'Sistemi criminali' sull'ipotesi di un piano eversivo finalizzato alla divisione dello Stato condotto dai vertici di Cosa Nostra con la complicità di un Sistema criminale, composto dalla massoneria deviata, da elementi dell'eversione nera e da spezzoni deviati di servizi segreti. Il procedimento che vedeva indagati, tra gli altri, l'ex capo della P2 Licio Gelli, l'estremista nero Stefano Delle Chiaie, il capo di Cosa nostra Totò Riina, il commercialista Giuseppe Mandalari, finì archiviato nel marzo 2000 dalla procura di Palermo. Attualmente Ciolini è accusato, tra l'altro, insieme con l'agente Fifa Vinicio Fioranelli e all'imprenditore tedesco Volker Flick, di associazione a delinquere finalizzata alla ricettazione di titoli falsi.

Fonte della notizia: repubblica.it

È allarme per l'aumento della criminalità stradale Negli ultimi due mesi c'è stato un picco di conducenti investitori che si sono dati alla fuga.

ROMA 06.09.2012 - A luglio e agosto ci sono stati un morto ogni due giorni e più di tre feriti al giorno provocati da incidenti stradali i cui responsabili si sono dati alla fuga senza prestare soccorso. Nei due mesi estivi Centauro-Asaps ha censito 181 episodi gravi, con 27 vittime totali (13 pedoni, 5 ciclisti e 9 trasportati su veicoli) e 200 feriti. Grazie alle indagini 109 fuggitivi (pari al 60%) sono stati identificati e 24 arrestati. La maggior parte degli episodi sono avvenuti in Lombardia, Emilia Romagna, Sicilia, Liguria, Veneto e Lazio con 13.

Con la crisi auto senza assicurazioni

«L'estate è sempre un periodo a maggior rischio per la criminalità stradale - sottolinea Giordano Biserni, presidente dell'Associazione amici sostenitori Polizia stradale - è però difficile capirne le cause: si gira di più? Si beve di più? Con la crisi sta crescendo la "scopertura" assicurativa? Resta il fatto che nei due mesi appena trascorsi, mentre gli incidenti stradali in generale hanno segnalato un miglioramento, con un incoraggiante calo a doppia cifra di quelli nel fine settimana, gli episodi di omissione di soccorso hanno invece fatto segnare dati impressionanti».

Abbassare il limite nelle aree residenziali

Intanto sono già 3.500 le firme raccolte in pochi giorni da "Salvaiciclisti" per la petizione al presidente della Camera che chiede di abbassare da 50 a 30 km/h il limite di velocità per le auto nelle aree residenziali. «Non chiamate più questi assassini "pirati" della strada - dicono i ciclisti - sono puri e semplici criminali, pedine della guerra sanguinaria sulle strade».

Palloncini colorati per Alessia

Palloncini lasciati volare in cielo con pensieri appesi e le note di Vasco Rossi ieri ai funerali di Alessia Calvani, la 15enne uccisa domenica a Latina Scalo da un'auto che non si è fermata a soccorrerla. Serrata la caccia all'investitore, che viene cercato anche con il pattugliamento del territorio in elicottero. Sono tre le vetture sospette al vaglio degli investigatori dopo l'analisi delle immagini registrate dalle telecamere che si trovano vicino al luogo dell'incidente.

Fonte della notizia: metronews.it

Gasolio sull'Aurelia, le auto slittano

LA SPEZIA 06.09.2012 - Una lettera ai vertici di Anas per invitarli a una maggiore manutenzione del tratto dell'Aurelia che da Borghetto Vara porta fino a Spezia. A prendere carta e penna questa volta è stato il sindaco di Brugnato Claudio Galante dopo l'ennesimo episodio occorso su quel tratto stradale: proprio lunedì scorso s'è verificato infatti un brutto incidente nel quale sono rimaste ferite, fortunatamente in modo non grave, tre persone. La causa, secondo quanto riportato da testimoni presenti sul posto, tra i quali c'era anche il sindaco di Brugnato, sarebbe stata la presenza di gasolio sul manto stradale: il fondo in quel tratto sarebbe stato qualcosa di molto simile a una pista di pattinaggio. Insomma, se inavvertitamente si toccano i freni c'è il rischio concreto di perdere il controllo dell'auto e andare a sbattere. «Non solo in quel punto ma anche nei chilometri indietro la strada era cosparsa di questa poltiglia - afferma Galante - stiamo parlando dell'incolumità della gente, tenere un asfalto in quelle condizioni è pericolosissimo. Si tratta di una strada molto trafficata, la maggior parte delle persone della Val di Vara che lavorano a Spezia percorrono quel tratto tutti i giorni, anche perché l'autostrada costa 4 euro, quindi 8 andata e ritorno, e diventerebbe un salasso insostenibile per qualsiasi lavoratore. Io spero che, del resto come sempre è stato fatto in passato, Anas possa ovviare alle problematiche segnalate dalle amministrazioni». Quello di lunedì sarebbe stato solo l'ennesimo episodio di una lunga serie e probabilmente potrebbe essere stato provocato dall'intensità del traffico di mezzi pesanti: i camion, come noto, sono soggetti alla perdita di carburante in particolare su superfici sconnesse. E in quel tratto sono presenti diversi cantieri in cui vengono utilizzati ogni giorno decine di autoarticolati. Inoltre, sarebbero molti anche gli utenti che, a più riprese, avrebbero segnalato alle amministrazioni comunali della Val di Vara una situazione a dir poco critica. «Occorre grande cura per quel tratto - continua Galante - il gasolio viene risputato continuamente ogni qual volta l'asfalto viene bagnato. Mentre ero in coda per l'incidente di lunedì decine di persone mi gridavano dai finestrini dicendomi che era l'ora di fare qualcosa. E io sono molto fiducioso di una risposta positiva di Anas riguardo alle problematiche avanzate».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

SCRIVONO DI NOI

Sequestro cocaina a clan di Scampia

Colpo dei carabinieri ai clan di Scampia e Secondigliano

NAPOLI 06.09.2012 - Questa notte i carabinieri del Nucleo Investigativo di Napoli, durante i servizi organizzati per bloccare le piazze di spaccio di Scampia e Secondigliano, che oltre alla presenza fisica sui luoghi di smercio comprendono anche indagini su movimenti apparentemente sospetti tra l'Italia e la Spagna, hanno bloccato un tir proveniente dalla Costa del Sol e guidato da Giovanni Luvino, 47 anni, di Castel Volturno (Caserta), con piccoli precedenti per contrabbando di tabacchi.(ANSA).

Fonte della notizia: ansa.it

Siena, Polizia sgomina banda furti in negozi: 5 arresti

In manette sono finiti quattro romeni e un albanese, di età compresa tra i 19 e i 27 anni: ieri pomeriggio sono arrivati in auto a Siena da Grosseto, proprio per mettere a segno i colpi

SIENA 06.09.2012 - (Adnkronos) - La polizia di Siena ha sgominato una banda dedita ai furti nei negozi, effettuando 5 arresti. In manette sono finiti quattro romeni e un albanese, di età compresa tra i 19 e i 27 anni. I cinque, ieri pomeriggio, sono arrivati in auto a Siena da Grosseto, proprio per mettere a segno i colpi. Il poliziotto, intuito che stessero tramando qualcosa, li ha seguiti con discrezione, mettendosi nel frattempo in contatto con i colleghi delle Volanti incontrati poco prima e in servizio di controllo del territorio. Lungo via del corso li ha visti entrare due per volta in alcuni negozi mentre uno, l'unico albanese del gruppo, si è allontanato verso piazza Matteotti, dove gli agenti delle Volanti lo hanno subito rintracciato, all'altezza di via Tozzi, dove è stato controllato. Lo straniero, che indossava una borsa con l'immagine del volto del noto e abile ladro Arsenio Lupin, era in possesso di alcuni capi di abbigliamento e profumi dei quali in un primo momento ha negato la provenienza furtiva,

dicendo di averli portati da casa. La scusa e' stata subito smentita dalla Polizia che ha trovato i capi e i profumi, danneggiati dal distacco dei dispositivi antitaccheggio. A quel punto il 21enne ha ammesso di averli derubati insieme a quattro complici. Gli agenti delle Volanti hanno chiamato in ausilio i colleghi della Squadra Mobile che si sono appostati vicino al luogo ove l'auto era stata parcheggiata. Di li' a poco i quattro rumeni si sono avvicinati in Viale Franci dove sono stati arrestati. Dai successivi accertamenti effettuati dalla Polizia e' emerso che la banda, gia' notata in altre occasioni in citta' preso gli stessi esercizi commerciali, aveva messo a segno ben 5 furti in altrettanti negozi, nel giro di pochi minuti. I 5 stranieri erano entrati negli esercizi, avevano staccato i dispositivi antitaccheggio dalla merce, talvolta distraendo le commesse con scuse banali e, in una occasione, tentando anche un approccio molesto per coprire i complici durante il colpo, per poi nascondere gli oggetti nelle borse portate a tracolla, due delle quali con impresso il volto di Lupin. La merce rubata, per mille euro di valore, e' stata restituita al negozio, e i cinque sono stati portati nel carcere di Siena.

Fonte della notizia: adnkronos.com

Udine: Polizia arresta pregiudicato per violenza sessuale su bambina

UDINE 06.09.2012 - (Adnkronos) - I poliziotti del Commissariato di Cividale del Friuli e della Squadra Mobile di Udine hanno arrestato R.D., un pregiudicato di 64 anni, per violenza sessuale a danno di minore, in esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip presso il Tribunale di Udine, su richiesta della locale Procura. In base alla ricostruzione fornita dalla Questura di Udine, la violenza risale ai giorni scorsi, quando gli agenti del Commissariato sono stati chiamati a intervenire nel centro di Cividale. Una bambina era stata portata in un bagno pubblico da un uomo e aveva subito delle molestie sessuali. Riuscita poi a fuggire, aveva immediatamente chiesto aiuto al padre che, non appena compresa la gravita' di quanto accaduto, si era rivolto alle forze dell'ordine segnalando l'episodio. Gli uomini del Commissariato hanno ricostruito, grazie alle testimonianze e ai sistemi di videosorveglianza, quanto accaduto. E ieri pomeriggio la polizia si e' recata a casa dell'uomo, residente in un comune vicino a Cividale, conosciuto dalle forze dell'ordine per aver gia' commesso altri reati. La perquisizione nell'abitazione dell'uomo ha permesso di sequestrare l'abbigliamento indossato al momento dell'aggressione e anche un computer, che sara' oggetto di accertamenti per verificarne il contenuto.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Mostra a cc coltura marijuana, denunciato

Coltivava stupefacente come bonsai, sequestrati hashish e semi

ANDORA (SAVONA) 06.09.2012 - Ha cercato di spiegare ai carabinieri che gli chiedevano conto di due piante di marijuana la bonta' della biocoltivazione e della 'permacoltura', un sistema agricolo sostenibile incentrato sulla coltura di piu' specie simili, ma e' stato denunciato. E' successo a un sessantenne di Pinerolo reidente ad Andora. I carabinieri hanno trovato in casa sua e sequestrato hashish e semi di marijuana oltre a due piantine di marijuana bonsai.

Fonte della notizia: ansa.it

Droga in carrozzeria auto, arrestato

Giovane residente a Brescia preso con 300 panetti di hashish

VERONA 06.09.2012 - Un marocchino di 23 anni, trovato in possesso di 30 kg di hashish, e' stato arrestato dagli agenti della Polstrada di Verona Sud. Il giovane, Zouhair Aouidat, residente a Brescia, e' stato bloccato nei pressi del casello di Nogarole Rocca lungo la A22 del Brennero dopo un inseguimento durato una quindicina di chilometri. Nella Toyota Yaris che conduceva gli agenti hanno trovato la droga nascosta nella carrozzeria: complessivamente 300 panetti di hashish.

Fonte della notizia: ansa.it

ORDIGNO SCOPERTO E SEQUESTRATO DALLA POLIZIA A TARANTO

TARANTO 06.09.2012 - Gli agenti della Squadra Mobile di Taranto, nel corso di un'ispezione in via Madonna del Pozzo, zona frequentata da spacciatori per nascondere le dosi di droga e dove nei giorni scorsi era stato arrestato un giovane trovato in possesso con mezzo chilo di hashish, hanno scoperto un ordigno artigianale confezionato con mezzo kg di esplosivo. L'attenzione dei poliziotti e' stata attirata da una pietra di tufo messa in modo da coprire un buco ricavato nel muro. Sotto il masso, i poliziotti hanno trovato un contenitore di plastica con la bomba, completa di detonatore e anche due grosse pietre di tritolo per un complessivo peso di un chilogrammo circa. Sul posto e' intervenuto l'artificiere della Polizia di Stato per mettere in sicurezza la zona e prendere in consegna il manufatto esplosivo per la successiva distruzione. Indagini sono in corso per accertare sia la provenienza che il probabile uso di quanto ritrovato.(AGI) ta2/Tib

Fonte della notizia: agi.it

Tabaccherie 'free', due denunce Nas

Bypassavano norme su distribuzione automatica vietata under 18

ANCONA 06.09.2012 - I carabinieri del Nas hanno scoperto in provincia di Ancona e a Fermo 2 tabaccherie al cui esterno erano stati installati distributori automatici di sigarette che consentivano a chiunque (quindi anche ai minori) l'acquisto, introducendo tessere di qualsiasi tipo o semplicemente pagando il corrispettivo in denaro. La vendita ai minori e' invece vietata e la distribuzione automatica di tabacchi e' permessa solo con apparecchiature che possono rilevare l'eta' di chi acquista. Denunciati i titolari.

Fonte della notizia: ansa.it

Sequestrati capi abbigliamento falsi

Durante controlli a Lamezia e Falerna,denunciate quattro persone

LAMEZIA TERME (CATANZARO) 06.09.2012 - Oltre duemila prodotti, tra capi di abbigliamento e accessori, sono stati sequestrati a Lamezia Terme e Falerna dai militari della Guardia di finanza che hanno denunciato quattro persone. A Lamezia sono state controllate due aziende per la vendita all'ingrosso di abbigliamento dove sono stati trovati 1.687 oggetti con marchi falsi. Sono state denunciate tre persone. Altri 546 prodotti falsi sono stati sequestrati a Falerna dove e' stata denunciata una persona.

Fonte della notizia: ansa.it

Sequestrati prodotti cinesi dannosi

Operazione gdf a Casamassima e Modugno. Denunciati tre orientali

BARI 06.09.2012 - Circa 137 mila prodotti vari di produzione cinese (in particolare bigiotteria, occhiali, profumi e cosmetici) potenzialmente dannosi per la salute sono stati sequestrati dalla guardia di finanza in depositi nella provincia di Bari (Casamassima e Modugno) nell'ambito di indagini a tutela della sicurezza dei consumatori. Tre cittadini cinesi sono stati denunciati a piede libero alla magistratura. L'operazione è stata condotta dal Nucleo di polizia tributaria del capoluogo.

Fonte della notizia: ansa.it

Vendevano carne in nero, sequestro ditta

Scoperti anche 10 lavoratori non in regola

PALERMO 06.09.2012 - Sette lavoratori in nero e tre irregolari sono stati scoperti dalla guardia di finanza in un'azienda che vendeva carne fresca e surgelata evadendo anche in

questo caso le tasse. Le fiamme gialle hanno così sequestrato a Misilmeri nel Palermitano quattro magazzini, tre terreni, tre camion, tre auto ed un motoveicolo, oltre a bloccare quote societarie di valore nominale pari 50 mila euro e rapporti bancari con saldi attivi per un valore complessivo di oltre 100 mila euro.

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

Diciottenne in fuga dopo l'incidente

Non soccorre i due amici che erano rimasti feriti, rintracciato dopo due ore

di Luca Gemelli

VERBANIA 06.09.2012 - Urta un'auto provocando ferite alla ragazza alla guida guaribili in 15 giorni e poi si dà alla fuga, senza fermarsi a prestare soccorso: protagonista un giovane di 18 anni di Verbania che è stato denunciato a piede libero per omissione di soccorso. Il fatto è accaduto nella notte tra sabato e domenica a Bieno: a bordo dell'auto pirata anche due amici del giovane con i quali aveva partecipato a una festa. Entrambi sono rimasti feriti: per il più grave i medici hanno stilato una prognosi di 60 giorni, l'altro se l'è cavata con 15 giorni. Dopo l'impatto, forse spinto dalla paura di perdere la patente o per il timore dell'alcol test, il giovane si è dato alla fuga e ha lasciato per strada i due amici feriti. Due ore dopo l'incidente è stato rintracciato a casa dei genitori con cui vive dai carabinieri di Stresa, che erano intervenuti a rilevare l'incidente.

Fonte della notizia: lastampa.it

Savona, investe un gatto e fugge senza soccorrerlo: multa al pirata della strada

L'uomo è stato denunciato grazie ad un testimone che ha annotato la targa dell'auto

SAVONA 06.09.2012 - A Savona un pirata della strada ha investito con la propria auto un gatto. Lasciato l'animale sul selciato, l'uomo è fuggito senza fermarsi a soccorrerlo. Sul luogo, accaduto sulla strada Aurelia, era presente un testimone, il quale ha annotato il numero di targa segnalandolo alle guardie zoofile dell'Enpa. In questo modo è stato possibile individuare l'investitore, che, come previsto dal Codice della strada, è stato pesantemente multato. L'Ente nazionale protezione animale ricorda che il comma 9 bis dell'articolo 189 del Codice della strada prevede che "l'utente della strada, in caso di incidente comunque ricollegabile al suo comportamento, da cui derivi danno ad uno o più animali d'affezione, da reddito o protetti, ha l'obbligo di fermarsi e porre in atto ogni misura idonea ad assicurare un tempestivo intervento di soccorso agli animali che abbiano subito il danno". Rischio di multa fino a 1.559 euro "Chiunque non ottempera agli obblighi - si legge - è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 389 a 1.559 euro". Prestare soccorso è dunque sempre obbligatorio, sia che si tratti di una persona sia di un animale. "E' bene sottolineare - riferisce l'Enpa - che la legge non punisce l'investimento ma il mancato soccorso. Si tratta di una norma di civiltà a tutela di esseri viventi e senzienti anche se diversi da noi".

Fonte della notizia: mediaset.it

Bagheria, investe donna e scappa: i vigili alla ricerca di un centauro

L'impatto fra uno scooter e una donna di 37 anni questa mattina in via Città di Palermo. Si cerca di ricostruire la dinamica grazie a due testimoni e le telecamere. Per la donna un trauma cranico e diverse escoriazioni

di Riccardo Campolo

BAGHERIA 05.09.2012 - Poco dopo le otto di questa mattina una ragazza di 37 anni, I.S., è stata investita da uno scooter mentre attraversava sulle strisce pedonali per prendere la propria automobile in via Città di Palermo, subito dopo l'incrocio con via Monsignor Arena, per poi dirigersi a lavoro. Secondo i primi racconti dei testimoni, per permettere alla ragazza di attraversare, un'automobile si era fermata per darle la precedenza. Mentre uno scooter, sopra il quale viaggiavano probabilmente due ragazzi, ha superato l'auto non preoccupandosi di

trovarsi in prossimità dell'attraversamento pedonale e l'ha investita in pieno. Il giovane pare che in un primo momento si sia fermato per soccorrerla ma è poi andato via. Per lei un trauma cranico e diverse escoriazioni. "Probabilmente pensavano che fosse morta e sono scappati", spiega un familiare della vittima dell'incidente, in prognosi riservata all'ospedale Civico con un'emorragia epidurale "che potrebbe riassorbirsi in poco tempo" e dunque non necessita d'intervento. La ragazza è stata di coscienza e si attende l'esito della tac. Per i conducenti, dunque, si dovrebbe configurare il reato di omissione di soccorso. La polizia municipale indaga sulla dinamica dei fatti, cercando di ricostruire l'accaduto sulla base di due testimoni che avrebbero preso il numero targa del motoveicolo e tramite le riprese delle telecamere di sorveglianza degli esercizi commerciali vicini.

Fonte della notizia: palermotoday.it

VIolenza Stradale

Commerciante scippata nella sua auto Colpo da 8 mila euro a Sant'Avendrace Ha fruttato oltre 8 mila euro lo scippo avvenuto due giorni fa, alle 19,30, in viale Sant'Avendrace. Due uomini hanno rubato la borsetta della proprietaria del Compro oro del quartiere.

L'hanno aspettata fuori dal Compro oro di viale Sant'Avendrace. Due banditi hanno atteso che la commerciante salisse sulla sua auto per rubarle la borsetta: dentro c'erano 8 mila euro fra oro e contanti. I ladri sono poi fuggiti a piedi e la donna li ha inseguiti. Ad attendere gli scippatori, in via Santa Gilla, c'era un complice alla guida di una vecchia Fiat Punto. I tre sono scappati in auto. La caccia alla banda è iniziata da subito con la Squadra volante e la Squadra mobile che hanno iniziato le ricerche della vettura usata dagli scippatori.

Fonte della notizia: unionesarda.it

CONTROMANO

Monza, spacciatore contromano per cercare di sfuggire all'arresto

di Federico Berni

MONZA 06.09.2012 - Rocambolesco arresto degli agenti del commissariato di viale Romagna di Khaïd Ridoine un marocchino, 29 anni, residente nella zona della Boscherona. L'uomo è stato notato in macchina in via Azzone Visconti, nel tardo pomeriggio di lunedì. Gli agenti, in servizio con la volante, hanno deciso di procedere ad un controllo di routine, ma il nordafricano, al volante di una Toyota Yaris, ha imboccato via Durini in contromano. Seguito dalla volante, l'uomo ha abbandonato il veicolo per fuggire a piedi in via Enrico da Monza. Ha cercato di far perdere le proprie tracce infiltrandosi nel parcheggio sotterraneo del Nei, ma inutilmente. Anche quando gli agenti gli erano addosso, il magrebino ha opposto resistenza, sino ad arrendersi ai poliziotti. Ridoine custodiva il suo gruzzolo nella tasca destra dei pantaloni: 1200 euro in banconote di vario taglio. Gli affari sembravano andare a gonfie vele e non erano ancora chiusi, visto che, all'interno della macchina abbandonata in strada, gli agenti hanno trovato una quindicina di piccoli involucri contenenti in totale poco più di 11 grammi di cocaina e altri 9 di hashish. La perquisizione effettuata in casa, invece, ha dato esito negativo. Per il marocchino originario di Casablanca, i guai erano solo all'inizio, visto che è risultato anche sprovvisto di patente di guida. Altro arresto operato lunedì sera in via Buonarroto dai carabinieri della squadra antidroga dell'aliquota operativa. In cella è finito un algerino quarantenne, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine locali per reati allo spaccio di eroina. L'uomo è stato preso davanti al parcheggio dell'Esselunga, intento a piazzare qualche dose ad un gruppo di clienti. Per lui, il processo si è concluso con la condanna ad un anno e otto mesi di reclusione.

Fonte della notizia: ilcittadinomb.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente stradale a Messina Muore un giovane di 24 anni

Francesco Galletta, alla guida della sua moto Honda, percorreva la via Catania quando si è scontrato con una vettura. L'impatto ha fatto sbalzare di sella il centauro che si è schiantato contro un albero (nella foto il Policlinico di Messina).

di Patrizia Vita

MESSINA 06.09.2012 - Ancora un giovane vittima della strada. Francesco Galletta, 24 anni, è morto nella serata di ieri, al Policlinico, dove era stato trasportato a seguito di un incidente stradale. Francesco, alla guida della sua moto Honda, percorreva la via Catania quando si è scontrato con una vettura. L'impatto ha fatto sbalzare di sella il centauro che si è schiantato contro un albero. Apparso subito gravissimo al personale del 118 intervenuto sul posto, Francesco Galletta è morto qualche ora dopo al Policlinico. Gli agenti della sezione Infortunistica della polizia municipale, secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, avrebbero accertato che sia la moto della vittima che l'auto, condotta da una donna di 35 anni, viaggiavano nella stessa direzione. Da stabilire, ancora, la dinamica del tragico incidente.

Fonte della notizia: livesicilia.it

Amantea (CS), incidente stradale: un morto ed un ferito

AMANTEA 06.09.2012 - L'Anas comunica che, a causa di un incidente tra un mezzo pesante e una autovettura che ha provocato il decesso di una persona e il ferimento di una seconda, è provvisoriamente chiuso al traffico in entrambe le direzioni un tratto della strada statale 18 "Tirrena Inferiore" al km 343,840, in località Amantea, in provincia di Cosenza. I veicoli leggeri sono momentaneamente deviati in loco sulla viabilità comunale mentre il traffico pesante è provvisoriamente bloccato. Sul posto sono intervenute squadre dell'Anas, della Polizia Stradale e dei Carabinieri per la gestione della viabilità, per effettuare i rilievi del caso e consentire il ritorno alla normale circolazione veicolare nel più breve tempo possibile. L'evoluzione della situazione in tempo reale è consultabile sul sito web <http://www.stradeanas.it/traffico> oppure, grazie all'applicazione 'VAI', disponibile per Android, iPad e iPhone (<http://www.stradeanas.it/vaiapp>), su tutti gli smartphone e i tablet. Il servizio di infoviabilità di Anas è presente gratuitamente in "Apple store" e in "Android market - Google Play". Gli utenti hanno poi a disposizione la web tv www.stradeanas.tv e il numero 841-148 Pronto Anas per informazioni sull'intera rete Anas.

Fonte della notizia: strill.it

Incidente stradale sulla Alghero-Sassari Muore automobilista 72enne sassarese Un sassarese di 72 anni, Francesco Antonio Oggiano, è morto in incidente stradale avvenuto verso le 17 nella strada che collega Alghero a Sassari, all'altezza di Tottubella.

06.09.2012 - Nello scontro sono rimaste coinvolte tre vetture, una Lupo Volkswagen, una Citroen C4 ed un furgoncino. Secondo una prima ricostruzione la causa sarebbe un sorpasso azzardato. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno tirato fuori dall'abitacolo della Lupo la moglie della vittima rimasta incastrata. Il marito è deceduto all'ospedale di Alghero. Non sarebbero gravi gli altri due conducenti, un uomo residente a Ittiri e un giovane di Castelsardo. I rilievi sono stati eseguiti dai carabinieri.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Incidente auto tram deragliato Milano via Mecenate piazza Ovidio, foto e linea 27 bloccata

Il tram è deragliato; i Vigili del Fuoco hanno estratto il conducente della vettura mentre il tranviere è sotto shock

MILANO 06.09.2012 - E' successo pochi minuti fa in via Mecenate, altezza piazza Ovidio. Secondo una primissima ricostruzione ancora da acclarare, per motivi ancora da accertare una Alfa 156 è stata travolta da un tram linea 27 diretto verso il centro città, poi uscito dalla sede dei binari. Sul posto al momento due ambulanze e due auto mediche del 118 di Milano, due

pattuglie della Stradale della Polizia di Stato, una squadra Vigili del Fuoco con un'autopompa e due pattuglie della Locale. Il conducente della vettura è stato appena estratto dalle lamiere ad opera dei Vigili del Fuoco; al momento è vivo e sta ricevendo l'assistenza medica. Anche il conducente del tram è vivo, ma sembrerebbe sotto shock; anch'egli è affidato alle cure mediche. In questi istanti il personale tecnico di Atm è sul posto per cercare di rimettere il tram sui binari; la percorrenza della linea di trasporto pubblico è pertanto interrotta.

Fonte della notizia: cronacamilano.it

**Scontro frontale fra auto e ambulanza Quattro feriti sulla P.Torres-Castelsardo
Quattro persone sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto ieri sulla litoranea che collega Porto Torres a Castelsardo, all'altezza della sesto Pettine di Platamona, nel comune di Sorso.**

SORSO 06.09.2012 - Un'ambulanza medicalizzata del 118 diretta a Valledoria per soccorrere un paziente, si è scontrata frontalmente con una Peugeot 206 diretta a Porto Torres. Il più grave dei feriti è apparso da subito il conducente dell'auto che ha riportato un politrauma ed è stato trasportato all'ospedale civile di Sassari con un elicottero dei vigili del fuoco, a bordo un'altra equipe del 118. Gli altri feriti sono stati soccorsi da altre ambulanze. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Sorso per stabilire le cause dell'incidente.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Imperia: camion dei 'melonari' finisce su un fianco in autostrada, nessun ferito ma solo qualche disagio

Per rimettere in sesto il mezzo è dovuto intervenire un carro gru. Qualche rallentamento.

di Carlo Alessi

IMPERIA 06.09.2012 - Intervento di Polizia Stradale, Croce Bianca e di una gru, per rimuovere dalla sede stradale un camion di un 'melonaro', che è finito su un fianco sull'autostrada dei fiori, tra Imperia Ovest e Taggia, a poche centinaia di metri dal casello imperiese in direzione Francia. Per cause ancora imprecisate il conducente ha perso il controllo del mezzo, finendo su un fianco. I due occupanti, di 20 e 30 anni, sono usciti da soli dal mezzo, ma sono stati comunque portati in ospedale per un controllo. I fatti si sono verificati verso le 10.30 ed il traffico ha subito molti rallentamenti, proprio per consentire al carro gru di rimettere in sesto il mezzo. Fortunatamente non sono stati coinvolte altre auto.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Adro, incidente davanti alla forneria Bellini: grave autista 80enne

L'incidente è avvenuto verso otto di giovedì mattina. L'uomo è stato trasportato in codice rosso all'ospedale Civile di Brescia

ADRO 06.09.2012 - A seguito di un incidente stradale avvenuto poco prima delle otto di giovedì mattina, un 80enne di Capriolo è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Civile. L'anziano autista stava uscendo con la sua Panda grigia dal parcheggio della forneria Bellini, sulla provinciale 60, quando è stato travolto da un'auto guidata da una 27enne di Adro. Sul posto sono intervenuti la polizia Municipale di Adro e Vigili del Fuoco.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Incidente sul lungomare Marconi al Lido: caos navette per la Mostra

Per permettere i rilievi della polizia locale dalle 11.45 alle 12.30 gli autobus diretti al Festival del Cinema sono stati dapprima fermati e poi deviati. Nonno e nipote "speronati", feriti non gravi

di Gabriele Vattolo

VENEZIA 06.09.2012 - Forze dell'ordine impegnate quest'oggi al Lido non solo per l'arrivo di Giorgio Napolitano e Robert Redford. Proprio di fronte alla sbarra d'ingresso della Mostra, in lungomare Marconi, infatti, verso le 11.45 si è verificato un incidente tra una delle vetture ufficiali della kermesse, una Lancia Delta, e uno scooterone con a bordo un nonno e il suo nipote. Secondo quanto ha dichiarato l'autista dell'auto agli agenti della polizia locale, accorsi per i rilievi, la vettura stava uscendo dalla zona delimitata dalla sbarra, che in quel momento era alzata per permettere operazioni di carico e scarico, quando si sarebbe trovata di fronte lo scooterone, che si stava immettendo sul lungomare da sinistra, dove si trova una segnale di dare la precedenza. Agli agenti il compito di stabilire chi avesse la priorità, poiché comunque l'auto usciva dal villaggio della Mostra, in cui la viabilità è completamente rivoluzionata. Incidente stradale al Lido alla Mostra del Cinema in lungomare Marconi Lo scooterone si è schiantato contro la parte anteriore sinistra della Lancia, per poi cadere a terra e strisciare per una decina di metri. Le due persone a bordo, pur tra i pianti del bimbo, dell'età apparente di cinque anni, sono apparse comunque non in gravi condizioni. Sono state comunque trasportate al pronto soccorso in ambulanza, dopo che i sanitari avevano apposto loro il collare "d'ordinanza". Preoccupato, comprensibilmente, l'autista della Lancia, che ha spiegato di non essere riuscito nemmeno a frenare, dopo aver salutato il ragazzo della sbarra ed essersi immesso sul lungomare. Caos navette per circa quaranta minuti al Lido. Per permettere i rilievi alla polizia locale, infatti, fino alle 12.30 turisti e residenti sono stati dapprima invitati a salire sugli altri autobus di linea e poi fatti salire sui pullman diretti alla Mostra deviando dal lungomare. Dopodiché la situazione è tornata alla normalità, a parte una macchia di benzina lasciata sull'asfalto dallo scooterone incidentato.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Scontro tra due veicoli alle porte di Cavallino: i conducenti in ospedale

di Ines De Marco

CAVALLINO (Lecce) 06.09.2012 - Pauroso incidente stradale questa mattina all'ingresso di Cavallino: dopo lo scontro, un automobilista è sbalzato fuori dall'abitacolo, un secondo è stato estratto dalle lamiere contorte dai vigili del fuoco. Entrambi non sarebbero in gravi condizioni. Erano circa le 8.30, quando in via Ugo Foscolo, si è verificato l'impatto tra i due veicoli, una Toyota iQ, guidata da un 36enne, e una Ford Fiesta, con al volante un 56enne. Da una prima ricostruzione, sembra che il giovane, proveniente da Lizzanello probabilmente a velocità sostenuta, non si sia accorto della Fiesta, che, da una traversa, si era quasi del tutto immessa sulla via principale. Lo schianto è stato inevitabile. Trasportati dai sanitari del 118 all'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce, le loro condizioni non sarebbero preoccupanti. Sul posto oltre ai vigili del fuoco, sono intervenuti gli agenti della polizia municipale di Cavallino, ai quali spetterà accertare l'esatta dinamica dell'incidente, a dir poco spettacolare.

Fonte della notizia: ilpaesenuovo.it

Arzachena, con l'auto in un torrente Si salva aggrappandosi a un albero

Sta bene Paolo Deiosso, il ventinovenne di Sorso che due notti fa è finito con la sua auto in un torrente in piena lungo la Sp 162 per Cannigione, nel comune di Arzachena. Uscito dall'auto si è aggrappato ad un ramo da dove ha chiesto aiuto.

ARZACHENA 06.09.2012 - "Era da poco passata mezzanotte, stavo percorrendo la strada per Cannigione, pioveva tanto", racconta dal letto dell'ospedale Giovanni Paolo II di Olbia dove si trova in osservazione. "Ho perso il controllo della macchina, invadendo l'altra carreggiata e finendo dentro un fiume in piena, l'acqua era alta, l'auto è stata subito sommersa ed è finita a fondo, fortunatamente avevo il finestrino aperto e son riuscito a liberarmi dalla cintura di sicurezza. C'era buio pesto, la luna piena però mi ha permesso di vedere un albero vicino alla riva con dei rami che arrivavano fino all'acqua, non distante da me, mi sono aggrappato e ho iniziato a urlare, fino a quando una copia di ragazzi mi ha sentito e chiamato i soccorsi". "Devo ringraziare loro che mi hanno sentito per primi e i Vigili del fuoco che mi hanno salvato". Le condizioni del giovane cameriere di Sorso sono stazionarie.

Fonte della notizia: unionesarda.it

ESTERI

Lugano: scontro tra comaschi, colonne

Auto contro moto. Ferite per il centauro. L'incidente è avvenuto vicino alla rotonda della Vedeggio-Cassarate

LUGANO 06.09.2012 - Incidente della circolazione, stamane attorno alle 8:00, nei pressi della rotonda di Lugano Nord, verso il portale della galleria Vedeggio-Cassarate. Un'auto ed una moto sono entrate in collisione e ad avere la peggio è stato il centauro - un 37enne del comasco - che è stato sbalzato a terra. Alla guida dell'auto c'era un 40enne, pure lui del comasco. Sul posto sono prontamente intervenuti i sanitari della Croce Verde di Lugano con un'ambulanza ed un'automedica. Le condizioni del ferito non sono gravi. Grossi i disagi al traffico nella zona della rotonda. Le colonne di veicoli provenienti dall'uscita autostradale di Lugano Nord e da Breganzona si sono in breve tempo allungate.

Fonte della notizia: ticinonews.ch

Amanda Bynes, accusata di essere un pirata della strada

STATI UNITI 06.09.2012 - Nuovi guai legali in vista per Amanda Bynes. La polizia ha ufficialmente accusato l'attrice 26enne di essere un pirata della strada. Per Amanda è stata fatale la riapertura di due casi distinti di *hit-and-run*; in America vengono chiamati così gli incidenti in cui il veicolo che ha provocato la collisione non si ferma. "Colpisci e scappa", per l'appunto. In passato avevamo già paragonato Amanda Bynes a Lindsay Lohan. Correva l'anno 2007 quando Lilo venne arrestata un paio di volte dalla polizia stradale per guida in stato di ebbrezza. E proprio l'aggravante dell'alcol potrebbe costare caro alla Bynes qualora venisse provato che era ubriaca al momento degli incidenti. L'attrice rischia fino a un anno di carcere. La prima udienza si terrà il 27 settembre e Amanda sa di rischiare grosso. Oltre alla fedina penale sporca c'è una carriera finita a Hollywood da tenere in considerazione. E noi che ci illudevamo che l'esempio di Lindsay Lohan avesse rese più furbe le suo coetanee. Nossignore.

Fonte della notizia: gossipblog.it

SBIRRI PIKKIATI

Ravenna, donna incinta picchia agente della Pm

RAVENNA 06.09.2012 - Oltraggio, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Due persone, un nordafricano 25enne residente a Ravenna e la convivente italiana di 26, sono state denunciate, l'altra sera, dalla Polizia Municipale. Intorno alle 21 una pattuglia dell'Ufficio Emergenza e Sicurezza Stradale, in viale Pallavicini, ha notato sotto il porticato antistante via Carducci, un uomo e una donna, in avanzato stato di gravidanza, discutere animatamente, venendo anche alle mani. Come spiega la Pm, quando gli agenti si sono avvicinati per verificare la situazione si sono immediatamente resi conto che entrambi i soggetti erano in stato di alterazione psicofisica; alla richiesta di esibire i documenti, l'uomo si è rifiutato scagliandosi contro la pattuglia, con frasi minacciose ed offensive. Dopo ripetuti inviti, il giovane forniva regolare permesso di soggiorno rilasciato dalla Questura di Ravenna. La donna, con mossa repentina, ha strappato letteralmente di mano il documento agli agenti, cominciando ad insultare, in particolare, uno di loro, sferrandogli calci al ventre e alle gambe. L'agente è stato poi accompagnato al Pronto Soccorso, dove gli sono stati diagnosticati sei giorni di cura; nello stesso tempo, con tono provocatorio, la giovane gridava "io sono incinta, tu non mi puoi toccare". Con non poca fatica gli agenti sono riusciti a mantenere la situazione sotto controllo. Nel frattempo è giunta sul posto, precedentemente allertato, altro personale in ausilio, tra cui una volante della Questura e i Carabinieri. I protagonisti dell'episodio sono stati accompagnati al Comando per i provvedimenti del caso e denunciati a piede libero.

Fonte della notizia: ravenna24ore.it

Genova, fidanzati litigano al ristorante: lei minaccia i carabinieri e si becca una denuncia

GENOVA 06.09.2012 - Stavano litigando animatamente, quando il gestore del ristorante di corso Torino in cui stavano pranzando, ha chiamato i carabinieri. L'equipaggio del Nucleo Radiomobile, giunto sul posto ha identificato la coppia di fidanzati cercando anche di sedare gli animi. La donna, però, una 43enne napoletana, ha minacciato i militari e si è beccata una denuncia per minaccia e oltraggio a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: genova24.it

Brandisce coltello, polizia lo arresta Bloccato da volante in centro

PERUGIA 06.09.2012 - Brandiva un coltello provocando il panico tra i passanti in piazza Grimana un tunisino di 31 anni arrestato dalla squadra volante della questura di Perugia dopo essersi scagliato contro gli agenti. L'allarme e' stato dato al 113 da alcuni cittadini dopo avere visto il nordafricano anche con una bottiglia di liquore in mano. Lo straniero e' stato individuato pure dalla sala operativa della questura grazie al sistema di videosorveglianza del centro storico.

Fonte della notizia: ansa.it

TECNOLOGIA STRADALE

Hövding, il casco invisibile

GENOVA 06.09.2012 - Si chiama Hövding, è in gomma bianca ed in Svezia è già un oggetto di moda. No, non si tratta di un divano da montare, ma del primo casco invisibile per biciclette. E' un collare dotato di accelerometro a batterie e di giroscopi in grado di rilevare i movimenti della testa durante un eventuale incidente. L' "Invisible Bicycle Helmet" in pochi secondi si trasforma in un airbag a forma di casco. Il brevetto ideato da due giovani donne svedesi, Anna e Terese, che in sette anni di studi e grazie a fondi per oltre 7 milioni di euro lo hanno messo in commercio, ha persino superato i crash test della CE. Unico problema sembrerebbe essere legato al prezzo: circa 500 euro, una cifra piuttosto elevata se si considera che, una volta aperto l'airbag, non è più riutilizzabile.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it